

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 153 presentata da Pompeo, inerente a *"La Regione Piemonte intende riprogettare la mobilità della zona sud-est di Torino in vista della costruzione del nuovo ospedale di Cambiano?"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 153.

La parola alla Consiglieria Pompeo per l'illustrazione.

POMPEO Laura

La strada regionale n. 29 che collega Moncalieri ad Alba nel primo tratto (Moncalieri, Trofarello e Cambiano) è interessata da un traffico particolarmente intenso ormai da anni. È l'evoluzione di una strada di campagna e, a differenza di quello che abbiamo nella parte opposta – zona Orbassano, per intenderci – non è mai stato previsto uno sviluppo. Il risultato è che da tempo provoca notevoli disagi ai cittadini, a chi lavora e agli studenti in termini sia di mobilità sia di sostenibilità ambientale.

Insieme alla strada provinciale n. 122, è l'unica strada di pianura che collega Torino, Moncalieri e Chieri, ed è necessario un intervento di potenziamento per migliorare la fluidità del traffico e ridurre i tempi di percorrenza, soprattutto in vista della realizzazione del nuovo ospedale dell'ASL TO5 che assorbirà in sé le funzioni degli ospedali di Moncalieri, Chieri e Carmagnola.

Non solo, ma la nuova programmazione della tratta ferroviaria Rivarolo-Chieri ha aumentato il numero di treni, il che significherà un passaggio – buono naturalmente per il territorio – di un treno ogni 30 minuti che ricadrà sulla chiusura dei passaggi a livello, come quello vicino al Comune di Cambiano che si troverà chiuso 10 volte in più al giorno.

L'interrogazione si pone come obiettivo quello di domandare se è prevista un'integrazione tra i collegamenti per offrire alternative al trasporto pubblico e attuare una mobilità sostenibile che riduca l'impatto ambientale e migliori la qualità della vita di questi territori. Se la Giunta sta predisponendo un piano di riprogettazione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliera.

Come dicevo, la risposta sarà simile a quella che ho dato all'interrogazione della Consigliera Ravinale perché gli argomenti sono gli stessi.

Nella scorsa legislatura, il 14 maggio 2021, la Regione ha approvato una delibera a valle di un percorso di condivisione con le Province in cui le stesse hanno identificato gli elementi strategici e gli obiettivi prioritari che per la Provincia di Torino erano otto, per Cuneo cinque, per le altre Province tre, su cui concentrare la nostra attenzione e gli sforzi progettuali e anche infrastrutturali.

In maniera conseguente, a seguito di questo percorso, il 22 dicembre 2023 abbiamo destinato, dopo altri casi, 750 mila euro per il finanziamento degli approfondimenti progettuali del "Collegamento chierese-chivassese". Adeguamento e potenziamento della SP 122 tratta Chieri-Gassino e delle viabilità provinciali di adduzione. Implementando anche, alla luce della convenzione che abbiamo predisposto con Città metropolitana di Torino, delle sopraggiunte valutazioni e realizzazioni dell'ospedale dell'ASL TO5 nel Comune di Cambiano e quindi aggiungendo anche viabilità provinciale di adduzioni e sviluppo progettuale delle interconnessioni con la viabilità afferente al nuovo ospedale dell'ASL TO5.

Il principio è molto semplice: la Regione deve identificare i problemi, dare una priorità, ma poi sono i territori che, giustamente, devono concorrere alla progettazione, perché conoscono i problemi insieme ai Comuni, in questo caso, la Città metropolitana e, quindi, in quella sede non dico che avremo tutte le risposte, ma certamente le valutazioni sui numeri, sulle criticità e sui percorsi migliori.

Oggi sappiamo che nei nuovi criteri di realizzazione di un progetto c'è un documento fondamentale, che è il DOCFA, com'è chiamato dai tecnici, che è il documento delle alternative progettuali, che ci consente di capire quali sono le soluzioni migliori che si possono mettere in campo. Questo per quel che riguarda le infrastrutture.

Per quello che riguarda, invece, la mobilità del trasporto pubblico locale, come lei ben sa, c'è un percorso di avvicinamento alle gare, che in quel territorio è abbastanza virtuoso, perché il gruppo delle imprese chieresi, insieme ai Comuni, sta immaginando uno studio che ci consenta di migliorare il trasporto pubblico e di renderlo più aderente alle istanze di oggi e non a quelle di trent'anni fa, su cui era pianificato.

Stiamo lavorando e abbiamo ben presente che quello è un nodo nevralgico della conurbazione di Torino su cui, come dicevo, lavoreremo insieme ai Comuni, che sono quelli che vivono quotidianamente la realtà e che sanno anche indirizzare buona parte delle nostre scelte.
